

Risorse concentrate su alcuni Assi Por, dall'Unione europea via libera a nuovi tassi per il cofinanziamento

La COMMISSIONE Europea ha detto sì alla possibilità di rivedere i tassi di cofinanziamento sui vari assi del Por Calabria. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Bilancio e alla programmazione comunitaria, **Giacomo Mancini**. «La modifica deliberata dalla giunta nei mesi scorsi - ha spiegato Mancini - è stata approvata dalla Commissione europea lunedì 12 dicembre, e rappresenta un nuovo passo in avanti nell'attuazione spedita e responsabile del Por Calabria Fesr. La novità non altera, infatti, la partecipazione finanziaria complessiva al Programma, che rimane invariata al 50% di cofinanziamento comunitario e al 50% di cofinanziamento nazionale, ma incide solo sui tassi di cofinanziamento per Asse, cioè per area di intervento, permettendo di concentrare risorse sugli Assi più dotati di progetti in stato avanzato di realizzazione e con una maggiore propensione alla spesa, e ridurle invece negli Assi che presentano pochi progetti maturi e importo inferiore delle operazioni».

«In particolare - ha aggiunto Mancini -, il cofinanziamento sarà aumentato per gli Assi infrastrutturali relativi ad ambiente (III), reti e collegamenti per la mobilità (VI) e sistemi produttivi (VII). Una scelta che si fonda anche sulla presenza nell'Asse VI dei Grandi Progetti che l'Amministrazione sta avviando, e nell'Asse VII degli strumenti di ingegneria finanziaria sviluppati in favore del tessuto produttivo regionale. La revisione consentirà di sfruttare appieno il potenziale di spesa delle nuove procedure attuative, determinando un significativo avanzamento finanziario del Programma, sia in termini di impegni che di pagamenti. In un momento di grave crisi economica, infine, la scelta di rivedere i tassi, maturata dall'Autorità di gestione del Por Calabria e condivisa dalla Commissione Europea, risponde anche all'esigenza di assicurare al territorio regionale una maggiore liquidità, pur nel rispetto del Patto di Stabilità interno 2011».

